



BICENTENARIO

Nel momento stesso dell'annessione della Spagna, Napoleone I vuole anche stringere il controllo sugli Stati Pontifici per creare una linea strategica da Milano a Napoli ed evitare ogni influenza austriaca e britannica nella Penisola. Le truppe francesi sono entrate a Roma ed è prigioniero Papa Pio VII, che rifiuta di sottomettersi alla pressione militare.

Il 2 aprile 1808 Napoleone I firma un decreto, che rimarrà segreto, con il quale annette al Regno d'Italia Urbino, Ancona, Macerata e Camerino.

Il 7 aprile l'incaricato d'affari francese, Pierre-Edouard Lefebvre, offre al Segretario di Stato, Cardinale Gabrielli, "l'opportunità per il Papa" di aderire alla Confederazione italiana (sotto l'autorità della Francia).

La proposta è rifiutata e il 30 aprile il decreto è pubblicato e l'esercito francese annette i territori l'11 maggio 1808.

Oggi a Madrid e a Parigi il CMI organizza un convegno dal titolo: *A due secoli dell'annessione di Stati Pontifici al regno napoleonico*.

IL GENIO FEMMINILE AL "REGINA ELENA"

Il CMI ha partecipato lunedì 31 marzo, al Centro Congressi "R. Bastianelli" di Roma, all'incontro dal titolo *Il genio femminile ovvero il volto femminile della scienza. Una risposta alla società liquida?*

La società di oggi è metaforicamente indicata dal sociologo Zigmunt Bauman come "società liquida" poiché ciò che è liquido non ha e non può avere la stessa forma per lungo tempo, allo stesso modo la condizione dell'uomo moderno e di tutte le situazioni che oggi vive è in continua evoluzione e cambiamento. A causa dello sviluppo vorticoso delle tecnologie oggi le relazioni possono nascere facilmente, ma altrettanto facilmente possono rompersi, a questo proposito ci si può connettere e disconnettere dalla "rete di connessione personali" senza obbligo di continuità, e tale dinamica è un esempio di cosa si intende per società liquida. In questo contesto di cambiamento frenetico, mancanza di certezze e precarietà la donna rappresenta un punto di riferimento forte e anche in campo scientifico assume sempre più un ruolo determinante.

Diverse le donne "geniali" che hanno discusso, tra queste il Direttore Sanitario Aziendale IFO Amalia Allocca, Monica Bettoni Direttore Generale dell'Istituto Superiore di Sanità, Caterina Catricalà Direttore del Dipartimento Clinico Sperimentale di Dermatologia Oncologica dell'Istituto S. Gallicano, Raffaella Docimo Chiarello, Presidente Corso di Laurea in Igiene Dentale Università di Roma "Tor Vergata", Angela Guarino, docente di Educazione alla Salute, Facoltà di Psicologia Università di Roma "Sapienza", Marcella Pompili Pagliari, Direttore Laboratorio di Politiche e Strategie di Genere, Facoltà Scienze della Comunicazione Università di Roma "Sapienza". Hanno aperto l'incontro le promotrici dell'evento: il Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale Tumori Regina Elena (IRE) Paola Muti e Marialuisa Appetecchia Responsabile dell'Endocrinologia IRE.

FIDELIO

Va in scena il 6 e l'8 aprile al Teatro Valli di Reggio Emilia il *Fidelio* di Ludwig van Beethoven, in una prestigiosa edizione diretta da Claudio Abbado alla guida della Mahler Chamber Orchestra, con la partecipazione dell'Arnold Schoenberg Chor. L'opera in due atti, su libretto di Josef Sonnleithner e Georg Friedrich Treitschke, basato sul libretto francese di Jean-Nicholas Bouilly *Léonore, ou L'amour conjugal*, è prodotta insieme al Teatro Real di Madrid, alla Festspielhaus di Baden Baden ed ai Teatri Comunali di Ferrara e di Modena. L'opera è andata in scena a Vienna nel 1806. Quando nel 1814 fu proposta a Beethoven una ripresa, egli sentì la necessità di una rielaborazione, per il libretto della quale ebbe l'aiuto di Georg Friedrich Treitschke. Nacque così la versione definitiva, la cui ouverture fu la quarta che il maestro ha composto per il *Fidelio*. La tormentata genesi dell'opera rivela il percorso con cui, in questa sua unica esperienza operistica, Beethoven giunse a impadronirsi del genere, piegandolo alle esigenze della propria concezione sotto il segno di una incandescente tensione etica e inventiva. Fra i musicisti che scrissero opere legate a questo genere, uno dei più stimati da Beethoven fu Cherubini.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com